



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MARTIRANO DON LORENZO MILANI

CZIC81400X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MARTIRANO DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 95** Aspetti generali
- 96** Modello organizzativo
- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 99** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, di durata triennale, dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Martirano è basato sulle indicazioni della Legge 107/2015, la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la nota MIUR del 17 maggio 2018, avente ad oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno", il D.L.vo 7 agosto del 2019 N.96, aventi in oggetto disposizioni integrative e correttive al D.L.vo 13 aprile 2017 N.66, recante: norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'Art.1, commi 180 - 181, lettera C, della Legge 13 luglio 2015 N.107; il Protocollo d'intesa per il rientro a scuola i sicurezza del 14 agosto 2021; Linee guida sulla DDI allegate al D.M.n.89 del 07/08/2020; l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, L.20 agosto 2019, N.92.

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il punto di partenza per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato il piano di miglioramento, redatto tenuto conto delle "Priorità", dei "Traguardi" di lungo periodo, degli "Obiettivi" di breve periodo.

Il PTOF è un documento che descrive le strutture, l'organizzazione ed i servizi offerti dall'Istituto Scolastico esplicitandone il profilo culturale ed educativo coerentemente; ha una progettazione triennale poiché presenta la pianificazione delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività curricolari ed extracurricolari per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari; prevede la coerenza tra progettazione e realizzazione delle attività, la trasparenza nell'operato, la verificabilità e valutazione degli esiti conseguiti; indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e il fabbisogno dei posti per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, indica inoltre, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" sorge nel comune di Martirano, antica Mamerto, detta anche Martirano Antico, per distinguerla da Martirano Lombardo, di cui ha fatto parte fino al 1957.



Comune di montagna, di origine medievale, conserva un suggestivo nucleo storico, con case addossate le une alle altre e palazzi nobiliari dotati di bei portali in pietra lavorata; è percorso da vie strette e tortuose. Attraversata dal fiume Sasso, si estende nella parte nord-occidentale della provincia di Catanzaro, al confine con quella di Cosenza, sulle propaggini del monte Reventino, nella bassa valle del fiume Savuto, tra Martirano Lombardo, Conflenti, Motta Santa Lucia, Altilia (CS) e Grimaldi (CS).

Alla tradizionale economia agricola (si producono cereali, frumento, foraggi, ortaggi, olivo e frutta, soprattutto uva e agrumi), ha affiancato l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini e avicoli e una modesta presenza dell'industria (costituita da piccole aziende che operano nei comparti: edile, dei materiali da costruzione e della lavorazione del legno). I martiranesi, con un indice di vecchiaia nella media, sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica e le località Muraglie, Persico e San Fili. Il territorio ha un profilo geografico irregolare, con differenze di altitudine molto accentuate: si raggiungono i 942 metri di quota massima sul livello del mare.

L'istituto, pur avendo la sua sede centrale nel comune di Martirano, si estende su altri quattro comuni: Motta S. Lucia, Martirano Lombardo, Conflenti e San Mango D'Aquino, anch'essi con caratteristiche socio culturali comuni a quelli del territorio su cui è allocata la sede centrale. Tutti e cinque i comuni sono caratterizzati da una costante emigrazione, soprattutto delle risorse culturali, una scarsa natalità e un indice di senilità abbastanza alto. In questo contesto socio economico la scuola, ponendosi come attività culturale al servizio della crescita umana e sociale delle nuove generazioni, ispirandosi ad un universo di valori, integrando le varie educazioni, assume un'importanza fondamentale: si pone come organizzazione attenta alla dimensione etico- sociale, valida a gestire i processi di crescita culturale non solo dei ragazzi ma, attraverso la famiglia, di tutta la comunità. Sebbene l'istituto abbracci cinque comuni, la sua popolazione scolastica si aggira intorno ai 400 alunni, distribuiti tra scuola dell'infanzia e primo ciclo. Assenti nel territorio le scuole secondarie di secondo grado. Fattivi i rapporti con gli EE.LL.: flessibilità e integrazione di risorse sono gli elementi chiave di una scuola che si propone agli enti locali come interlocutore qualificato, capace di progettualità e innovazione, in grado di condividere le esigenze che sorgono dal contesto locale, di diventare, perciò, una risorsa culturale preziosa per la vita del territorio. I cinque comuni di Martirano, Conflenti, Martirano Lombardo, Motta S. Lucia e San Mango D'Aquino sono attenti alle difficoltà che la scuola si trova a dover affrontare nell'ampliamento della propria offerta formativa, rispondono prontamente alle richieste di supporto alle varie attività progettuali che la scuola intende realizzare, aderendo a protocolli d'intesa e inserendosi in progetti di rete provinciali e regionali che riguardano l'istruzione e l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza, garantendo il servizio scuolabus e mensa in tutte le realtà dell'istituto, garantendo il diritto allo studio ad ogni



bambino, anche a quelli per i quali, per particolari condizioni, risulterebbe difficile la frequenza scolastica.

La maggior parte delle sezioni/ classi dell'Istituto presenta numeri ridotti: tale situazione favorisce indubbiamente la realizzazione di interventi mirati al recupero per alcuni alunni, al potenziamento per altri, in tempi distesi.

L'ambiente socioeconomico-culturale dell'istituzione scolastica e' caratterizzato da una forte eterogeneità, per la convivenza di diverse realtà. Si registra infatti la presenza di alunni provenienti da famiglie economicamente di livello medio-basso, alunni con forte svantaggio culturale, alunni diversamente abili, alunni a rischio "burn out -- drop out" dovuto a disagi familiari inerenti a problemi economici ed occupazionali e a disgregazione del nucleo familiare, alunni stranieri o non autoctoni. Le attività produttive sono legate soprattutto al terziario. La comunità territoriale vive la complessità che e' data dalla contemporanea presenza di valori, culture, idee, eventi, comportamenti differenti, anche in netta contrapposizione, substrato di alcuni fenomeni sociali come la crescita costante di presenze di alunni appartenenti a diverse etnie, religioni, culture. Si rende presente che nell'Istituto Comprensivo, nei vari ordini e gradi, sono iscritti alunni provenienti da località particolarmente svantaggiate, perché lontane dall'istituzione scolastica, e domiciliati in zone montane difficilmente raggiungibili. Tutte le scuole del nostro istituto, essendo ubicate in piccoli centri soggetti a forte fenomeno migratorio, registrano un numero esiguo di alunni, ciò comporta la difficoltà di aderire a proposte didattiche con vincoli numerici.

Sul territorio sono presenti associazioni che costituiscono un'opportunità per la scuola come l'Associazione Amici della Musica e Associazione Futura, Una voce Tante voci. Le numerose aree verdi (Parco Bombarda), situate nelle vicinanze dei plessi, consentono lo svolgimento di attività afferenti all'educazione scientifico-ambientale.

A causa del basso incremento demografico si e' resa necessaria la formazione di pluriclassi in quasi tutti i plessi.

Le caratteristiche strutturali degli edifici sono molto differenti, con criticità diverse tra loro. Le risorse economiche che la scuola riceve sono quelle statali e quelle offerte dai bandi PON. Per gli alunni diversamente abili si fa ricorso ai fondi regionali di cui alla Legge regionale 27/85. In tutte le aule del nostro istituto sono presenti LIM e, in alcuni plessi, laboratori informatici e palestre. In alcuni edifici gli spazi finalizzati alla pratica sportiva, laboratori informatici e linguistici e le biblioteche scolastiche sono da implementare così come i collegamenti e i trasporti condizionano sovente gli spostamenti necessari per la fruizione e la condivisione delle risorse presenti nelle diverse sedi. Tre edifici scolastici (Martirano, Conflenti, Conflenti-Coscaro) sono interessati da lavori di ristrutturazione e adeguamento.



Nell'Istituto e' presente un corpo docente eterogeneo per eta' anagrafica e in possesso di adeguate competenze professionali: alcuni docenti sono provvisti di certificazioni linguistiche e informatiche e della specializzazione per il sostegno. La scuola promuove una costante attività di aggiornamento pedagogico-didattico che coinvolge l'intero corpo docente. Nell'Istituto e' inoltre presente un efficiente Team digitale con compiti di supporto ai docenti. In alcuni plessi (San Mango d'Aquino, Motta Santa Lucia e Conflenti) vi e' una buona stabilità del personale, negli altri la percentuale di docenti interessati alla mobilità risulta elevata: l'avvicinarsi del personale docente, in particolar modo delle figure professionali per l'inclusione, rappresenta un ostacolo alla continuità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MARTIRANO DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC81400X
Indirizzo	VIA POGGIO MARTIRANO 88040 MARTIRANO
Telefono	096899080
Email	CZIC81400X@istruzione.it
Pec	czic81400x@pec.istruzione.it

Plessi

MARTIRANO P/ZA LEOPARDI - I.C.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA81401R
Indirizzo	PIAZZA G. LEOPARDI MARTIRANO 88040 MARTIRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza G. LEOPARDI SNC - 88040 MARTIRANO CZ

MARTIRANO L.VIA NAZIONALEI.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA81402T
Indirizzo	VIA F. DE MEDICI MARTIRANO LOMBARDO 88040



MARTIRANO LOMBARDO

Edifici

- Via F. De Medici SNC - 88040 MARTIRANO LOMBARDO CZ

CONFLENTI COSCARO I.C.MARTIRANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CZAA81404X

Indirizzo

CONTRADA COSCARO CONFLENTI 88040 CONFLENTI

Edifici

- Via COSCARO SNC - 88040 CONFLENTI CZ

MOTTA SANTA LUCIA-IC.MARTIRANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CZAA814051

Indirizzo

PIAZZA CASTELLO MOTTA SANTA LUCIA 88040
MOTTA SANTA LUCIA

Edifici

- Piazza CASTELLO SNC - 88040 MOTTA SANTA LUCIA CZ

S. MANGO D'AQUINO-IC MARTIRANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CZAA814062

Indirizzo

SAN MANGO D'AQUINO 88040 SAN MANGO
D'AQUINO

MARTIRANO CAPOLUOGO -I.C.- (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA



Codice	CZEE814012
Indirizzo	PIAZZA G.LEOPARDI MARTIRANO 88040 MARTIRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza LEOPARDI SNC - 88040 MARTIRANO CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

MARTIRANO LOMB.C.C.-IC MARTIRAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE814023
Indirizzo	VIA F.DE MEDICI MARTIRANO LOMBARDO 88040 MARTIRANO LOMBARDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via F. De Medici SNC - 88040 MARTIRANO LOMBARDO CZ

Numero Classi	4
Totale Alunni	20

CONFLENTI C.C. -I.C.MARTIRANO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE814045
Indirizzo	VIA G.MARCONI CONFLENTI 88040 CONFLENTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BUTERA SNC - 88040 CONFLENTI CZ

Numero Classi	5
Totale Alunni	33

CONFLENTI COSCARO-IC MARTIRANO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE814056
Indirizzo	CONTRADA COSCARO CONFLENTI 88040 CONFLENTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via COSCARO SNC - 88040 CONFLENTI CZ

Numero Classi	5
Totale Alunni	26

MOTTA S.LUCIA -C.C.IC MARTIRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE814067
Indirizzo	PIAZZA CASTELLO MOTTA S.LUCIA 88040 MOTTA SANTA LUCIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza CASTELLO SNC - 88040 MOTTA SANTA LUCIA CZ

Numero Classi	5
Totale Alunni	25

S.MANGO D'AQUINO-IC MARTIRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE814078
Indirizzo	VIA CASALINUOVO 11 SAN MANGO D'AQUINO 88040 SAN MANGO D'AQUINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

SMS MARTIRANO IC (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM814011
Indirizzo	PIAZZA G.LEOPARDI MARTIRANO 88040 MARTIRANO

Edifici

- Piazza LEOPARDI SNC - 88040 MARTIRANO CZ

Numero Classi 3

Totale Alunni 21

SMS F.DE MEDICI MARTIRANO L. IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM814022
Indirizzo	VIA COLOSIMO MARTIRANO LOMBARDO 88040 MARTIRANO LOMBARDO

Edifici

- Via de medici snc - 88040 MARTIRANO LOMBARDO CZ

Numero Classi 3

Totale Alunni 24

SMS BUTERA CONFLENTI IC MARTIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM814033
Indirizzo	VIA V.BUTERA CONFLENTI 88040 CONFLENTI

Numero Classi 2

Totale Alunni 4

SMS MOTTA S. LUCIA IC MARTIRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	CZMM814044
Indirizzo	PIAZZA CASTELLO MOTTA SANTA LUCIA 88040 MOTTA SANTA LUCIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza CASTELLO SNC - 88040 MOTTA SANTA LUCIA CZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	16

S. MANGO D'AQUINO-IC MARTIRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM814055
Indirizzo	VIA CASALINUOVO 11 SAN MANGO D'AQUINO 88040 SAN MANGO D'AQUINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	42



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	24

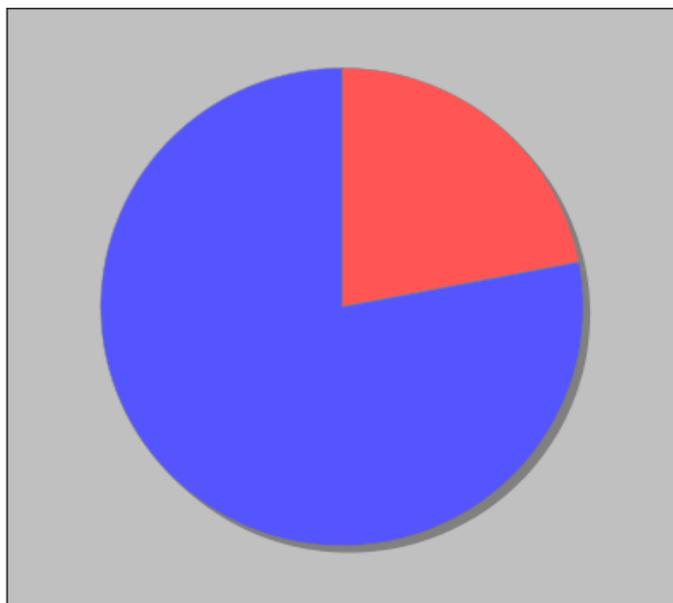


Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	17

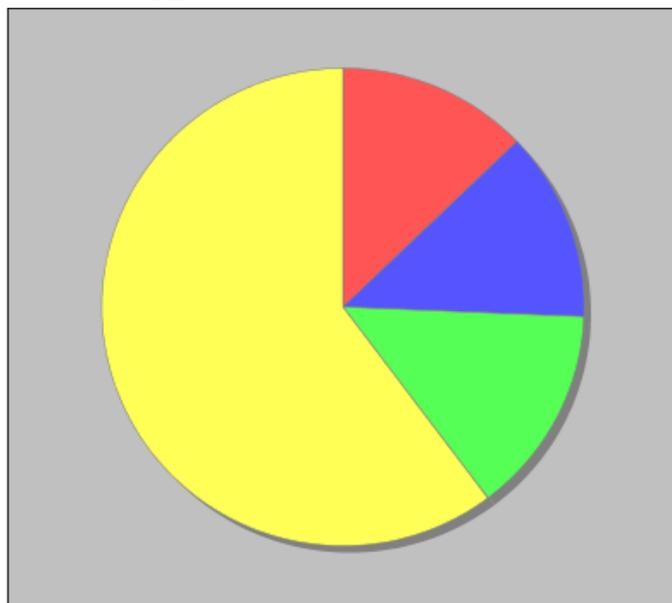
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 78

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 47



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e definisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, d'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Si rivolge ad alunni, genitori, istituzione ed enti e agli operatori della scuola.

Il seguente PTOF, predisposto per il triennio 2022/25, è stato elaborato da tutte le componenti dell'Istituto sulla base dell'Atto d'Indirizzo definito dalla Dirigente Scolastica con Prot. n.1989/IV.1 del 06/09/2022.

VISION E MISSION

Intendiamo realizzare:

“Una scuola che promuova lo sviluppo di competenze durature e stabili orientando ai valori etici, sociali e culturali di una società libera e democratica”

Attraverso:

“Lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea”.

ATTO DI INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022-2025. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, d'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato a elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/2023. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile fornire le seguenti indicazioni. La finalità del PTOF è espressa in continuità con la mission perseguita dalla scuola: lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno



dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

- Promuovere il successo formativo di ciascun alunno;
- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo;
- Attivare percorsi personalizzati per gli alunni con BES;
- Programmare e realizzare, alla luce degli esiti delle Prove Invalsi di italiano e matematica, attività strutturate di recupero degli apprendimenti;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- Garantire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, integrandole nella programmazione curricolare;
- Guidare gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali;
- Favorire l'inclusione delle differenze;
- Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie;
- Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione;
- Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico;
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare gli apprendimenti e le competenze;
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali, anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto



di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola, giorno dopo giorno, realizza, dando vita **ad una comunità educante fatta di professionisti, dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.**

1. Rispetto dell'unicità della persona, equità della proposta formativa e imparzialità dell'erogazione del servizio

- Prendere atto che le situazioni di partenza degli alunni sono diverse e impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

2. Significatività degli apprendimenti

- Finalizzare l'apprendimento all'uso consapevole delle competenze quali chiavi di lettura del mondo circostante.

3. Qualità dell'azione didattica

- Promuovere l'innovazione didattico-educativa e la didattica per competenze;

- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale;

- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;

- Privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;

- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;

- Superare la visione individualistica e tradizionale dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, sperimentazione di nuove pratiche, innovazione, trasparenza e rendicontabilità;

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica



dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;

- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- Procedere collegialmente all'aggiornamento del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

4. Continuità e orientamento

- Perseguire strategie di continuità;
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

5. Rapporti con il territorio

- Favorire la stesura di intese, convenzioni e accordi di rete tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

6. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia;
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.



7. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi, contrastando il fenomeno del cheating;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate, l'adesione ai progetti PON e alle proposte del PNRR;
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

8. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione delle competenze, l'approccio motivazionale nell'apprendimento, la gestione delle dinamiche relazionali, comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze;
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo- didattico-organizzativo e della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e del Dirigente Scolastico;
- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale;
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.



9. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Miglioramento degli esiti in italiano, matematica, inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado nelle prove standardizzate e ridurre il cheating.

Traguardo

Allineamento alla media nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della scuola primaria e secondaria di I grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare e potenziare le competenze multilinguistiche e matematiche.



Traguardo

Miglioramento del livello nelle competenze indicate nelle priorità per il maggior numero possibile di alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.**

Descrizione del percorso:

Il percorso è finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti attraverso la riduzione dell'insuccesso scolastico, la riduzione della variabilità tra le classi e all'interno di esse, al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, alla valorizzazione degli esiti a distanza con attenzione all'università e al lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Miglioramento degli esiti in italiano, matematica, inglese.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare attività trasversali alle discipline. Migliorare i risultati delle prove parallele predisposte. Realizzare percorsi di potenziamento e recupero sulla base dei risultati delle prove.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare ambienti di apprendimento innovativi attraverso percorsi di didattica digitale. Potenziare le attività laboratoriali per sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Predisposizione di ambienti di apprendimento accoglienti

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare gli incontri tra docenti specializzati finalizzati al confronto e alla realizzazione di attività utili per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (B.E.S). Creare un clima favorevole all'apprendimento

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare incontri già in essere fra docenti delle classi ponte di scuola primaria e scuola secondaria. Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisporre strumenti interni di monitoraggio relativi ai progetti e all'andamento delle diverse attività svolte

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'adesione alla formazione principalmente relativa alla didattica digitale e per competenze. Incrementare la collaborazione dei gruppi di lavoro con obiettivi di ricerca, di condivisione di idee e di produzione di strumenti di lavoro adeguati

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Perfezionare la comunicazione con le famiglie predisponendo un clima favorevole alla collaborazione. Potenziare forme di collaborazione con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio

● Percorso n° 2: Migliorare i risultati degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado nelle prove standardizzate e diminuire il valore del cheating

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali in considerazione dei risultati raggiunti dagli studenti attraverso la promozione di attività mirate al recupero e al consolidamento degli apprendimenti mediante l'utilizzo di metodologie innovative per sollecitare l'interesse degli alunni.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado nelle prove standardizzate e ridurre il cheating.

Traguardo

Allineamento alla media nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della scuola primaria e secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare attività trasversali alle discipline. Attivare strategie di problem solving per sviluppare le capacità logiche. Potenziare le competenze matematico-linguistiche. Migliorare i risultati delle prove Invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare ambienti di apprendimento innovativi attraverso percorsi di didattica digitale.



○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare strumenti compensativi per facilitare l'approccio alle prove Invalsi. Creare un clima favorevole all'apprendimento

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare incontri già in essere fra docenti delle classi ponte di scuola primaria e scuola secondaria. Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Predisporre strumenti interni di monitoraggio relativi ai progetti e all'andamento delle diverse attività svolte

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'adesione alla formazione principalmente relativa alla didattica digitale e per competenze. Incrementare la collaborazione dei gruppi di lavoro con obiettivi di ricerca, di condivisione di idee e di produzione di strumenti di lavoro adeguati

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Perfezionare la comunicazione con le famiglie predisponendo un clima favorevole



alla collaborazione. Potenziare forme di collaborazione con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio

● **Percorso n° 3: Incrementare e potenziare le competenze multilinguistiche e matematiche.**

Lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e matematiche viene promosso affinché gli studenti abbiano la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace al fine di comunicare, sviluppare la capacità applicare, il pensiero e la comprensione per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare e potenziare le competenze multilinguistiche e matematiche.

Traguardo

Miglioramento del livello nelle competenze indicate nelle priorità per il maggior numero possibile di alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare attività trasversali alle discipline. Attivare strategie di problem solving per



sviluppare le capacità logiche. Potenziare le competenze matematico-linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare ambienti di apprendimento innovativi attraverso percorsi di didattica digitale. Potenziare le attività laboratoriali per sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Predisporre ambienti di apprendimento accoglienti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare gli incontri tra docenti specializzati finalizzati al confronto e alla realizzazione di attività utili per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (B.E.S).

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare incontri già in essere fra docenti delle classi ponte di scuola primaria e scuola secondaria. Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Predisporre strumenti interni di monitoraggio relativi ai progetti e all'andamento delle diverse attività svolte.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'adesione alla formazione principalmente relativa alla didattica digitale e per competenze. Incrementare la collaborazione dei gruppi di lavoro con obiettivi di ricerca, di condivisione d'idee e di produzione di strumenti di lavoro adeguati.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Perfezionare la comunicazione con le famiglie predisponendo un clima favorevole alla collaborazione. Potenziare forme di collaborazione con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Questo Istituto si propone di promuovere il successo formativo attraverso l'attivazione di diversi progetti trasversali finalizzati al raggiungimento delle competenze su quelle che ritiene essere le aree indispensabili. Inoltre cercherà di offrire agli studenti la possibilità di consolidare e potenziare le proprie conoscenze ed esercitare creatività e spirito d'iniziativa, in modo ludico, coinvolgente e stimolante.

Grande rilevanza è data da sempre alla formazione del personale docente promuovendo percorsi in linea con le finalità e gli obiettivi del PDM e con le aree di priorità individuate dal RAV al fine accrescere le risorse professionali dell'istituto e rendere significativi gli apprendimenti attraverso l'adozione e la diffusione di pratiche didattiche innovative.

Si privilegeranno attività laboratoriali e di gruppo, potenziando il ricorso alle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

L'istituto auspica un maggiore coinvolgimento degli Enti e delle Associazioni presenti sul territorio nell'organizzazione di occasioni di apprendimento per l'acquisizione di competenze trasversali.

L'adesione alla "Carta per l'Educazione alla Biodiversità" comporterà la realizzazione di percorsi atti a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze e l'adozione di comportamenti responsabili e virtuosi, all'insegna dell'ecosostenibilità.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Mediante le risorse del PNRR si potranno rinnovare gli ambienti di apprendimento: grazie ad una maggiore disponibilità di strumentazioni tecnologiche si stimolerà l'interesse dei discenti ai fini dello sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche, anche nell'ottica di un miglioramento degli esiti delle prove Invalsi

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La fine della pandemia e delle conseguenti limitazioni consente l'attuazione di metodologie di tipo esperienziale, che aiutino a potenziare nell'alunno competenze interdisciplinari, sviluppando autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il nostro Istituto si adopererà altresì per consolidare e potenziare le competenze degli insegnanti mediante attività di formazione e seminari interni finalizzati all'adozione e alla diffusione di pratiche didattiche innovative.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In ottemperanza delle disposizioni vigenti, nel nostro istituto è stato istituito il Gruppo operativo di Progetto (GOP) per l'attuazione del Progetto relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Investimento 3.2, Scuola 4.0, con compiti di progettazione in relazione a:

- design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Gli insegnamenti attivati sono descritti in modo analitico, con riferimento ai traguardi di competenze relativi alle singole discipline, nel Curricolo d'Istituto.

Curricolo d'Istituto

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la sintesi del lavoro che il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato in questa primissima fase del percorso scolastico. Il lavoro ha preso avvio da uno strumento culturale e didattico importante, quale è appunto il curricolo "continuo" in verticale, ma anche da un'esigenza pedagogica di notevole spessore, vale a dire creare un percorso coerente e al tempo stesso differenziato, partendo dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di primo grado. Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel PTOF e ne consente una migliore consapevolezza. Esso ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

- "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012
- "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018
- D.M. 139/07
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018
- DPR n.122 del 22 giugno 2009
- L. 107/2015
- Decreto Legislativo n. 62/2017
- Decreto Legislativo n. 65/2017
- Decreto Legislativo n. 66/2017
- Legge n. 92/2019



- O.M. 172/2020
- D.I. 182/2020
- PAI d'Istituto



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARTIRANO P/ZA LEOPARDI - I.C.-	CZAA81401R
MARTIRANO L.VIA NAZIONALEI.C.	CZAA81402T
CONFLENTI COSCARO I.C.MARTIRANO	CZAA81404X
MOTTA SANTA LUCIA-IC.MARTIRANO	CZAA814051
S. MANGO D'AQUINO-IC MARTIRANO	CZAA814062

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARTIRANO CAPOLUOGO -I.C.-	CZEE814012
MARTIRANO LOMB.C.C.-IC MARTIRAN	CZEE814023
CONFLENTI C.C. -I.C.MARTIRANO-	CZEE814045
CONFLENTI COSCARO-IC MARTIRANO	CZEE814056
MOTTA S.LUCIA -C.C.IC MARTIRANO	CZEE814067
S.MANGO D'AQUINO-IC MARTIRANO	CZEE814078

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS MARTIRANO IC	CZMM814011
SMS F.DE MEDICI MARTIRANO L. IC	CZMM814022
SMS BUTERA CONFLENTI IC MARTIRA	CZMM814033
SMS MOTTA S. LUCIA IC MARTIRANO	CZMM814044
S. MANGO D'AQUINO-IC MARTIRANO	CZMM814055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MARTIRANO P/ZA LEOPARDI - I.C.-
CZAA81401R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MARTIRANO L.VIA NAZIONALE I.C.
CZAA81402T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CONFLENTI COSCARO I.C.MARTIRANO
CZAA81404X**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: MOTTA SANTA LUCIA-IC.MARTIRANO
CZAA814051**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S. MANGO D'AQUINO-IC MARTIRANO
CZAA814062**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARTIRANO CAPOLUOGO -I.C.- CZEE814012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MARTIRANO LOMB.C.C.-IC MARTIRANO
CZEE814023**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CONFLENTI C.C. -I.C.MARTIRANO-
CZEE814045**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CONFLENTI COSCARO-IC MARTIRANO
CZEE814056**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MOTTA S.LUCIA -C.C.IC MARTIRANO
CZEE814067**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.MANGO D'AQUINO-IC MARTIRANO
CZEE814078**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS MARTIRANO IC CZMM814011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS F.DE MEDICI MARTIRANO L. IC CZMM814022



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS BUTERA CONFLENTI IC MARTIRA
CZMM814033**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS MOTTA S. LUCIA IC MARTIRANO
CZMM814044**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S. MANGO D'AQUINO-IC MARTIRANO CZMM814055

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado il monte ore assegnato all'insegnamento trasversale di educazione civica è di n. 33 ore settimanali, articolate come segue:

Scuola primaria

Italiano 9 ore, ScienzeMatematiche 6 ore, Storia 5 ore, Educazione Fisica 2 ore, Geografia 2 ore, Tecnologia 3 ore, Musica 2 ore, Arte 2 ore, Lingua inglese 2 ore

Scuola secondaria di primo grado

Italiano 8 ore, ScienzeMatematiche 5 ore, Storia 5 ore, Educazione Fisica 2 ore, Geografia 2 ore, Tecnologia 3 ore, Musica 2 ore, Arte 2 ore, Lingua Inglese 2 ore, Lingua Francese 2 ore.



Curricolo di Istituto

IC MARTIRANO DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la sintesi del lavoro che il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato in questa fase del percorso scolastico. Il lavoro ha preso avvio da uno strumento culturale e didattico importante, quale è appunto il curricolo "continuo" in verticale, ma anche da un'esigenza pedagogica di notevole spessore, vale a dire creare un percorso coerente e al tempo stesso differenziato, partendo dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di primo grado. Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel PTOF e ne consente una migliore consapevolezza. Esso ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

- "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012
- "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018
- D.M. 139/07
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018
- DPR n.122 del 22 giugno 2009
- L. 107/2015
- Decreto Legislativo n. 62/2017



- Decreto Legislativo n. 65/2017
- Decreto Legislativo n. 66/2017
- Legge n. 92/2019
- O.M. 172/2020
- D.I. 182/2020
- PAI d'Istituto

FINALITA'

- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita";
- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività.

DESCRIZIONE DEL CURRICOLO

In accordo con le Linee Guida descritte, il curricolo d'Istituto si sviluppa partendo dalle Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza sotto-articolate in competenze specifiche, a loro volta distinte in abilità e conoscenze. L'obiettivo è quello di congedare, alla fine del percorso di studi del primo ciclo d'istruzione, studenti che abbiano un bagaglio di abilità, conoscenze e competenze ben definito, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze, conoscenze e abilità, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo



percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno, in virtù della trasversalità del curricolo. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi ai protagonisti della formazione. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, individuando inclinazioni, potenzialità e difficoltà di ogni alunno, si favorisca il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico e successivamente negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Queste ultime si configurano come strutture mentali valide per promuovere ulteriori conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale nell'ottica del Lifelong Learning.

"L'educazione non serve solo a preparare alla vita, ma è vita stessa" (J. Dewey)

Il curricolo lo abbiamo definito come un puzzle è costituito dall'incastro fra le esigenze della scuola e della comunità nazionale e in quest'ottica i Campi di esperienza convergono nelle diverse in un raccordo verticale armonico

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile e fondamentale e si colloca in una dimensione integrata e trasversale che coinvolge l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Nella comunità scolastica gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono, nella quotidianità, esperienze di partecipazione che rappresentano il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Gli studenti sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.



Il presente curricolo elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma soprattutto delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali come delineato nelle Linee Guida (22 Giugno 2020):



1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

“La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.”

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

“L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il



lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.”

3. CITTADINANZA DIGITALE

“Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.”

Allegato:

curricolo aggiornato educazione civica .pdf



Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1InlwTg161YkbkeCLx8yNZAgx4p6_8tyA/view?usp=drivesdk



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Cambridge e progetto Lettura

Il progetto Cambridge, curricolare, nelle classi 4^a e 5^a della scuola Primaria e in tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado. Intende sviluppare maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, che trovano riscontro nell'uso reale della lingua e nel conseguimento della certificazione internazionale esterna. Progetto lettura. Progetto curricolare per rivolto a tutti i bambini dei tre ordini di scuola dell'Istituto. Il progetto prevede lo svolgimento di attività educative e formative da dedicare alla lettura ad alta voce, considerata un elemento fondamentale per la crescita emozionale e cognitiva degli alunni; la lettura diventa strumento per apprendere, arricchire il lessico e condividere esperienze. Il progetto prevede la partecipazione ai tre giorni di lettura "Libriamoci", dal 14 al 19 novembre 2022 ed è in sinergia con #ioleggoperché e il Maggio dei Libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Progetto Cambridge Conseguire la certificazione linguistica attraverso il superamento dell'esame (livello Starters/Movers/Flyers/Ket). Accrescere il numero di alunni che acquisiscono una competenza linguistica. Migliorare gli esiti dei risultati scolastici e delle prove standardizzate. Progetto Lettura Accrescere negli alunni l'amore per i libri. Diffondere l'abitudine alla lettura. Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo Migliorare gli esiti dei risultati scolastici e delle prove standardizzate.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Ora del Codice- Programma il futuro

La partecipazione al progetto avviene secondo la modalità definita L'Ora del Codice e consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di attività durante la settimana di Educazione all'Informatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Accrescere il numero di alunni che acquisiscono una competenza digitale. Perfezionare le competenze comunicative e di cittadinanza. Trasferire nella pratica didattica lo sviluppo di nuovi linguaggi. Migliorare gli esiti dei risultati scolastici e delle prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Giochi matematici del Mediterraneo

I GMM2023 sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado. Essi permettono di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Imparare a gestire le emozioni in specifiche situazioni. Stimolare uno studio maggiormente attento e motivato della disciplina. Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica. Sviluppare le capacità logiche. Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● English Summer Camp

Gli alunni dell'Istituto saranno coinvolti in una full immersion di lingua Inglese seguiti da tutor madrelingua che organizzeranno attività ludiche e didattiche sulla scia del college inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità comunicative in L2, affinamento della pronuncia, aumento della "self-confidence".

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● English Storytelling

Questo progetto è rivolto a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto. Attraverso il racconto di storie in lingua inglese essi avranno la possibilità di apprendere la lingua straniera privilegiando l'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di nuovi vocaboli e nuove strutture comunicative in lingua inglese attraverso una metodologia ludico-interattiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto recupero degli apprendimenti

Scuola Primaria Tenuto conto delle osservazioni attuate dai docenti in termini di raggiungimento dei risultati attesi, viste le priorità del RAV, considerate le risorse a disposizione, in caso di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione i docenti di scuola primaria hanno evidenziato la necessità di mettere in atto opportune strategie e azioni di miglioramento. Scuola Secondaria di primo grado I docenti della scuola secondaria di primo grado, durante tutto l'anno scolastico, mettono in atto, per ogni singola disciplina, attività di recupero e potenziamento attraverso interrogazioni programmate, verifiche e compiti di recupero, schede semplificate, mappe semplificative e concettuali, ripasso periodico di argomenti già trattati e tutoraggio tra pari in classe, a seconda delle necessità ed esigenze didattiche che via via si trovano ad affrontare, ai bisogni formativi dei singoli alunni e alle risorse interne disponibili. Oltre alle attività didattiche ordinarie, la scuola secondaria si impegna a:

- dedicare i primi 15 giorni di scuola al recupero e consolidamento delle competenze acquisite l'anno precedente, eventualmente anche dividendo la classe in fasce di livello e utilizzando le ore che i docenti dovrebbero recuperare nel caso in cui si dovesse effettuare l'orario ridotto nei primi giorni di scuola;
- effettuare, alla fine del primo quadrimestre, circa due settimane di "pausa didattica" per rafforzare e permettere di recuperare le lacune pregresse degli alunni maggiormente in difficoltà. Nel suddetto periodo si propone di adottare le seguenti strategie: - lavorare a classi aperte (compatibilmente con gli orari dei docenti delle classi parallele); - dividere la classe in gruppi differenti svolgendo attività di recupero e potenziamento (se è presente in classe l'insegnante specializzato); - svolgere attività di recupero in classe, anche attraverso un tutoraggio tra pari; - attuare, per gli alunni più bisognosi, corsi di recupero durante l'anno scolastico, in orario curricolare o extracurricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Recuperare e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche. □ - Potenziare i livelli di competenza linguistica e logico- matematica. □ - Migliorare le capacità intuitive e logiche. □ - Accrescere i livelli di autostima □ - Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **PretenDiamo legalità**

Il progetto "PretenDiamo legalità", promosso dalla Polizia di Statoli, è rivolto agli alunni delle classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria e delle tre classi della scuola secondaria di I grado. Prevede la partecipazione a incontri con il personale specializzato delle Questura di Lamezia Terme, volti a



stimolare la riflessione sull'importanza della legalità, del rispetto delle regole nella vita di tutti i giorni, della partecipazione attiva e consapevole di tutti i cittadini, ai quali si chiede di essere protagonisti nella realtà sociale. Mediante la visione di alcuni filmati si solleciterà un dibattito sull'uso consapevole dei mezzi di comunicazione virtuali e sui rischi connessi alla navigazione in Internet e all'uso indiscriminato dei Social Network.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale (famiglia, scuola e territorio). - Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Piccoli eroi crescono

Il progetto ludico motorio “Piccoli Eroi crescono”, promosso dall’USR Calabria – Ufficio di Coordinamento EMFS e destinato alle 1^a e 2^a classi della Scuola Primaria. Lo scopo della proposta progettuale per il primo biennio della Scuola Primaria è dunque quello di consolidare e ampliare tali prerequisiti, trasformandoli in vere e proprie competenze disciplinari per tutti gli alunni, compresi quelli in difficoltà. Per il bambino di 6 e 7 anni corpo e movimento rappresentano ancora i canali privilegiati con cui esplorare l’ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori. Le neuroscienze, ormai, hanno ampiamente dimostrato come l’attività percettivo-motoria abbia un ruolo fondamentale nella formazione dei concetti astratti e logici oltre che nello sviluppo del linguaggio. Il progetto presenta quindi una vera e propria didattica in movimento, che prescinde dalle ore di attività motoria perché dovrà essere attuata da tutti i docenti curricolari. Le attività proposte sono semplici e adattabili anche in spazi ridotti come l’aula scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività sono finalizzate a consolidare e ad ampliare i prerequisiti cognitivi e strumentali acquisiti dagli alunni affinché diventino vere e proprie competenze disciplinari. Contemporaneamente, verrà perseguito lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest’età la base strutturale e funzionale per l’apprendimento e il controllo di qualsiasi azione motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Attività di avviamento alla pratica sportiva- campionati studenteschi 2022/2023

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado per favorire l'inclusione e partecipazione del maggior numero di studenti. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e salute S.p.A., con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni Sportive), con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP (di seguito denominate Federazioni Paralimpiche), con le Regioni e gli Enti locali. Il Ministero dell'Istruzione, riconoscendo pertanto il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché strumenti di coesione territoriale, promuove la realizzazione del progetto Campionati Studenteschi. Rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Avviare alla pratica sportiva di diverse discipline, aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica, promuovere le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto Triathlon "Corri, salta e lancia"

Il Progetto Triathlon "Corri, salta e lancia", con quest'attività si intende offrire ai giovani delle scuole secondarie di primo grado un nuovo progetto formativo che amplia ed integra le proposte di attività sportive oggi a disposizione della scuola, proponendo occasioni di partecipazione per tutti i ragazzi di ogni classe, avvicinandoli alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppare lo spirito e l'identificazione del gruppo classe, diffondere la cultura e la pratica del triathlon nei giovani, divertire e motivare alla pratica sportiva per uno sviluppo armonico del corpo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Progetto Screening-DSA

Il Progetto è rivolto agli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e del primo e secondo anno della scuola primaria .La proposta dello Screening - DSA è in linea con la Legge 170/2010 che nell'articolo 3, comma 3 dice chiaramente che : E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i servizi sanitari competenti " .Tutti gli Istituti coinvolti seguiranno un protocollo comune , che utilizzerà i seguenti questionari osservativi e test di primo livello : □ per la scuola dell'infanzia - Il questionario osservativo IPDA per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, realizzato dal Dipartimento di Psicologia generale dell'Università di Padova con la supervisione di Cornoldi e Tressoldi ; □ per la scuola primaria, il questionario RSR-DSA per la rilevazione di difficoltà dell'apprendimento, sviluppato dal gruppo di ricerca del CNR e/o le sedici parole di Giacomo Stella.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Protocollo si pone l'obiettivo di mettere in condizione la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di individuare gli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e di mettere in atto percorsi didattici mirati al consolidamento ed al potenziamento delle abilità e delle competenze acquisite. Il Progetto intende essere una risposta concreta per quanti fanno della cultura della prevenzione e dell'inclusione uno degli obiettivi fondamentali del Piano Triennale dell'offerta formativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Piano uscite didattiche e viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche rappresentano un importante strumento nell'azione educativo-didattico e rispondono alle finalità formative e culturali espresse nel Piano dell'Offerta Formativa. Inoltre, potenziano la socialità tra gli alunni ed educano alla convivenza civile sviluppando il senso di responsabilità e autonomia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare e potenziare le competenze multilinguistiche e matematiche.

Traguardo

Miglioramento del livello nelle competenze indicate nelle priorità per il maggior numero possibile di alunni.

Risultati attesi

Acquisire comportamenti civici corretti ed adeguati Potenziare il livello di autonomia Cogliere l'importanza del patrimonio culturale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Attivazione sportello Psicologico

Lo Spazio di Ascolto Psicologico è un servizio di informazione e consulenza psicologica rivolto agli alunni e alle alunne, ai genitori e al personale. Per gli alunni rappresenta uno spazio libero da giudizi dove poter imparare a gestire situazioni che generano malessere. Per i genitori è un'opportunità per migliorare le dinamiche familiari e per imparare a interpretare i comportamenti. Per gli insegnanti e il personale è un'occasione per riflettere sui cambiamenti che riguardano il mondo dei giovani e poter creare uno spazio condiviso per migliorare le dinamiche collegate alle relazioni nell'ambiente educativo. Gli incontri si terranno, previa prenotazione, presso la sede del Municipio di Martirano, in prossimità dell'ufficio di Presidenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Identificazione di situazioni di disagio e attivazione di azioni per prevenirli e contrastarli Sviluppo di pratiche adeguate per la gestione dell'emozionalità Promozione del benessere e del successo formativo

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LO SVILUPPO CHE RISPETTA IL PIANETA PERCORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LA SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di:

- rafforzare il rapporto con l'ambiente e con le diversità naturali al fine di trasmettere la complessità delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e favorire la transizione sostenibile;

- fornire agli alunni le conoscenze e le capacità necessarie per salvaguardare il proprio benessere, sia fisico che emotivo, tenendo conto anche dell'impatto che il digitale potrebbe avere sulla salute e sul benessere di chi fa uso delle nuove tecnologie in



maniera continuativa e frequente;

- sviluppare consapevolezza riguardo alle cause e soprattutto alle conseguenze derivanti dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici e assumere comportamenti virtuosi per il risparmio delle risorse a rischio;
- promuovere la cultura della sicurezza nelle scuola e nell'ambiente circostante;
- conoscere, recuperare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale del territorio;
- cogliere le relazioni tra cibo - ambiente e salute.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Articolazione delle attività

L'attività progettuale interessa un percorso strutturato in quattro fasi di lavoro (corrispondenti alle quattro Uda previste dal curriculum d'istituto) scandite in base al calendario delle giornate internazionali relative ai contenuti da trattare.

MODULO 1: Giornata della gentilezza (13 novembre); Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia dell'adolescenza (20 novembre); Festa dell'albero (21 novembre); Giornata nazionale sulla sicurezza delle scuole (22 novembre); Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre).

MODULO 2: Giornata della Shoah (27 gennaio); Giornata dei calzini spaiati (4 febbraio).

MODULO 3: Giornata del Risparmio energetico (18 febbraio); Giornata del riciclo (18 marzo); Giornata dell'acqua (22 marzo).

MODULO 4: Giornata della Terra (22 aprile); Giornata mondiale della salute (7 aprile); Giornata delle Api (22 maggio); Giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno).

Dando significato ad ogni giornata con attività diversificate, gli allievi potranno acquisire conoscenze e consapevolezza del sistema Ambiente, dentro e fuori l'aula, e discernere atteggiamenti di civiltà per tutelare il benessere emotivo e fisico di se stessi e degli altri unitamente alla protezione delle risorse necessarie alla vita.

Il percorso prevede l'organizzazione di due momenti pubblici da realizzare nel periodo natalizio ed a conclusione dell'anno scolastico. Il primo potrebbe interessare la drammatizzazione di un'opera teatrale con tematica di significativa tutela e valorizzazione dell'ambiente. Il secondo appuntamento consisterebbe in uno spazio di presentazione, analisi e individuazione di risposte concrete alle principali urgenze del sistema terra con la presenza di esperti della società civile locale.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- Senza oneri per la scuola



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accorciare le distanze
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Nuovi spazi per un apprendimento autentico
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Dematerializzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Apprendere attraverso il digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Innovare e sperimentare per apprendere

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Allenare la mente

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Tecnologia alla scuola secondaria di I grado

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Specializziamoci a
scuola

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Formarsi per far
apprendere

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Per un migliore utilizzo
delle dotazioni

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MARTIRANO DON LORENZO MILANI - CZIC81400X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia il criterio di valutazione si differenzia dagli altri due ordini di scuola. È previsto un momento iniziale, volto a delineare un quadro dei livelli di sviluppo che consentono di modificare e di individualizzare le proposte educative e un momento finale per la verifica degli esiti formativi dell'esperienza scolastica.

TEMPI E STRUMENTI

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procede nel seguente modo:

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico.

Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello di competenza:

SÌ - TRAGUARDO FORMATIVO RAGGIUNTO

IN PARTE - TRAGUARDO FORMATIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO



NO -TRAGUARDO FORMATIVO NON RAGGIUNTO

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

Allegato:

Criteria di valutazione scuola dell'Infanzia.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

Nella valutazione delle capacità relazionali si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali.

I DESCRITTORI sono indicati nelle schede allegate per l'area ludica, socio-affettiva e relazionale.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione delle discipline è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo e comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. La valutazione dell'apprendimento, cioè del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, deve porre particolare attenzione al processo e non solo al prodotto e quindi al miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Pertanto essa si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche dei punti di partenza, dei progressi conseguiti durante il periodo, del potenziale, dello stile cognitivo, delle attitudini, degli interessi, degli atteggiamenti, delle motivazioni, delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive, dell'efficacia dell'azione formativa, della diagnosi D.S.A., della certificazione di disabilità, della cittadinanza/lingua-madre.

Essa ha funzione:

□ diagnostica e orientativa, in quanto confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza e pertanto deve considerare

- Analisi dei prerequisiti;
- Attenzione per le situazioni personali quali bisogni, interessi, background socio- culturale, provenienza, disabilità, ecc.
- Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti;

□ formativa e sommativa, e deve rappresentare

- uno stimolo allo sviluppo della personalità;
- un confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva è importante:

- che le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica
- esplicitare la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie;



- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o con BES (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno).

La scuola effettua le rilevazioni degli apprendimenti anche tramite la somministrazione di prove parallele d'Istituto per Italiano, Matematica e Lingua Inglese, al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi e riflessioni su quanto rilevato e attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali prove mirano a valutare il conseguimento degli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) individuati, prevalentemente per monitorare l'andamento degli apprendimenti e nella prospettiva di garantire equità di esiti. Per ciascuna disciplina vengono strutturate prove con quesiti a risposta chiusa (scelta multipla, in cui lo studente deve stabilire corrispondenze) o a risposta aperta, sul modello delle Prove Invalsi. Le prove riguardano argomenti trattati in tutte le classi e condivisi dai docenti in sede dipartimentale. Gli obiettivi sono ricondotti ai NUCLEI FONDANTI delle DISCIPLINE. Per ciascun NUCLEO FONDANTE, e con riferimento agli obiettivi di pertinenza, viene strutturato un numero coerente di quesiti. Inoltre, la scuola utilizza i risultati delle prove nazionali standardizzate per accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in matematica, italiano ed inglese, per poter progettare un miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e ridurre la varianza tra le classi.

La scuola garantisce la comunicazione della valutazione del comportamento e degli apprendimenti alle famiglie tramite:

- accesso al registro elettronico tramite password personale del genitore;
- incontri bimestrali scuola - famiglia intesi come dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a iniziando dalla scuola dell'Infanzia;
- colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola;
- comunicazioni scritte per situazioni di particolare attenzione;
- nota allegata al Documento di valutazione, a conclusione dell'anno scolastico, qualora l'ammissione alla classe successiva, sia stata deliberata in presenza di carenze nell'apprendimento disciplinare;
- giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di classe al termine del primo quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.

I genitori potranno accedere al Registro elettronico per conoscere i voti, le assenze, i ritardi, le uscite, le note disciplinari e le comunicazioni riguardanti il proprio figlio attraverso proprie credenziali. Il personale della Segreteria è a disposizione delle famiglie per fornire chiarimenti e facilitare l'utilizzo del Registro elettronico.

Allegato:

[Criteri di valutazione degli apprendimenti scuolaprimaria e secondaria di I grado-compresso.pdf](#)



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola primaria e secondaria di I grado

La valutazione del comportamento, espressa collegialmente dai docenti in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e alle attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il patto educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina sono i riferimenti essenziali a cui il team dei docenti/Consiglio di Classe farà riferimento.

Allegato:

Valutazione comportamento scuola Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

OPERAZIONI DI SCRUTINIO

Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (D.Lgs 62 del 13/04/2017, art.3).

Scuola secondaria

In sede di scrutinio, ogni docente propone il voto ma tutte le decisioni sono di competenza del Consiglio di classe e non del singolo docente.

Infatti "la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con



deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza". (DPR 122/2009, art 2/1), pertanto i voti sono solo "proposti" dal docente, ma ratificati o modificati dal Consiglio di classe.

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si

avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Al termine della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado si certificano i livelli di competenza di ciascun alunno/a secondo i modelli nazionali emanati con decreto del MIUR.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Secondo il DPR 122/2009 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Alle famiglie viene comunicato ad



inizio d'anno, attraverso il Patto di Corresponsabilità, il monte ore annuale personalizzato. Nella scuola Secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Il Collegio dei docenti delibera l'adozione, per i seguenti casi eccezionali, di motivate e straordinarie deroghe al limite di frequenza previsto dal D.Lvo 59/2004 :

- Assenze per motivi di salute (con certificazione medica) e per partecipazione a terapie mediche e logopediche.

Allegato:

Criteria di ammissione e non ammissione.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

ESAMI DI STATO

La trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri di valutazione risultano condizioni essenziali durante l'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, secondo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (comunicato alle famiglie e sottoscritto con il Patto di Corresponsabilità), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.



Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri di correzione e di valutazione delle prove scritte

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente.

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze

previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. 2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

3. Le prove scritte sono: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni,

4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte (D.M. 741/2017, art.6)

Per la prova scritta di italiano, la Commissione predispone almeno tre temi di tracce, con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Per la prova scritta di inglese e francese, articolata in due sezioni distinte, la Commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b)



completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Per la prova scritta di matematica la commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta.

Criteri di conduzione e di valutazione del colloquio pluridisciplinare

Il colloquio, finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze dello studente, viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica.

Il colloquio non si risolverà, quindi in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, potrà riguardare gli approfondimenti dei contenuti disciplinari di studio dell'ultimo anno e gli altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate.

Il colloquio interdisciplinare, interpretando il principio sancito nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'unitarietà dell'insegnamento, potrà essere sostenuto dal candidato, anche attraverso la presentazione di una semplice tesina in PPT o di una mappa concettuale che consenta, relazioni e connessioni tra discipline, in particolare tra gli argomenti affrontati nel corso del terzo anno, tenuto conto del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.

La proiezione del PPT nel corso del colloquio non si esaurirà in una mera lettura di slides, ma le stesse rappresenteranno una guida per sottolineare quando si viene esponendo, con l'utilizzo di immagini, documenti e simboli.

Il colloquio dovrà quindi essere impostato tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- permettere un organico collegamento tra le varie discipline;
- individuare, qualsiasi sia l'argomento, occasioni di coinvolgimento indiretto di altre discipline;
- essere originale;
- svolgere con la maggior coerenza possibile la trattazione dei vari argomenti;
- tener conto delle discipline di carattere prevalentemente operativo. I criteri di comportamento dei docenti saranno orientati a:
 - avere la massima considerazione di ogni colloquio, prestare attenzione ed interesse, dedicare il giusto tempo di ascolto, mettere l'alunno a suo agio perché possa rendere al meglio;
 - favorire sul piano della produzione linguistica i ragazzi svantaggiati, incoraggiandoli ad aiutarli ad esprimersi;
 - permettere all'alunno di trattare l'argomento senza interruzioni, limitando le precisazioni alla fine



dell'intervento.

Valutazione finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La Commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

L'Istituto si impegna a realizzare percorsi didattici personalizzati sulla base dei bisogni della utenza e predispone un Piano per l'inclusione Sociale ben strutturato che definisce principi, criteri e strategie utili per l'inclusione degli studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (B.E.S). In tutto l'Istituto si realizzano molteplici attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi al fine di creare un diffuso clima di benessere che è alla base del successo formativo di ciascun alunno e collaborando fattivamente con tutte le agenzie presenti sul territorio. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, G.L.I.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso, attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali). Il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) viene redatto dal GLI e adottato dal Collegio Docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. Per garantire elevati standard di apprendimento a tutti gli allievi e favorire in classe un adeguato clima d'inclusione, sono stati attuati specifici corsi di formazione e aggiornamento che hanno offerto ai docenti le conoscenze e gli strumenti più idonei per programmare e attuare in classe una didattica efficacemente inclusiva. Vista la presenza di alcuni alunni stranieri, allo scopo di favorirne la frequenza e l'integrazione scolastica, l'Istituto si adopera per creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono, la percezione di sé come minoranza e da facilitarne l'apprendimento linguistico, inserendo nello studio delle discipline approfondimenti storici, geografici e artistici riguardanti i paesi di provenienza, al fine di evidenziarne e valorizzarne il patrimonio e le radici culturali. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, l'istituto realizza attività di recupero: gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte nella scuola primaria. Per la scuola secondaria, oltre alle attività extracurricolari, sono previsti gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello a classi aperte e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Si avverte la mancanza di mediatori linguistici per l'accoglienza degli alunni stranieri neoarrivati. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali, seppur valide, sono



condizionate dalla mancanza di una continuità didattica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento di progettazione didattica individualizzata per garantire il diritto allo studio degli alunni che presentano una disabilità certificata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal Consiglio di classe o team di docenti a partire dall'analisi del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) dello studente. partecipano alla stesura del PEI tutte le figure professionali interne ed esterne alla scuola insieme all'équipe medica, ai genitori e al Dirigente scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia, parte essenziale del processo di inclusione, rappresenta un punto di riferimento importante, si fa carico del problema e partecipa attivamente all'elaborazione del progetto educativo condiviso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è conforme al PEI condiviso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono attivati specifici interventi volti a favorire, mediante il coinvolgimento di tutti i docenti dei consigli di classe interessati, la continuità e l'orientamento in uscita, anche attraverso incontri di raccordo con i referenti dell'inclusione degli istituti di istruzione secondaria di II grado.



Approfondimento

Nel PAI e nel PEI sono delineate le azioni predisposte per gli alunni diversamente abili, in un determinato periodo di tempo, per la realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione nel rispetto della Legge 104/1992.

Allegato:

PEI - PAI 2022-23-.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado come approccio complementare allo studio delle discipline.



Aspetti generali

L'organigramma del nostro Istituto rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

Sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio.

Le modalità di lavoro, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, responsabili di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio di qualità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Ins. Camilla Mercuri (1° collaboratore) Prof. Antonio Provenzano (2° collaboratore)	2
Funzione strumentale	AREA 1 - "Gestione e Valutazione del PTOF": Crialesi Esposito Emanuela- Torquato Loredana AREA 2 - "Interventi a supporto dei docenti e nuove tecnologie": Bevacqua Milko AREA 3 - "Interventi a supporto degli alunni" : Desiderio Maria AREA 4 - "Bisogni educativi speciali" : Audino Ermelinda	4
Responsabile di plesso	MARTIRANO Responsabile scuola sec. I grado: Rose Francesca Responsabile scuola Primaria: Iannelli Patrizia Responsabile scuola dell'infanzia: Agapito Tiziana MARTIRANO LOMBARDO Responsabile scuola sec. I grado: Salfi Giovanni Responsabile scuola Primaria: Scuglia Lorella Responsabile scuola dell'infanzia: Luiggi Vincenza CONFLENTI Responsabile scuola sec. I grado: Roperti Marianna Responsabile scuola Primaria e scuola dell'infanzia: Audino Ermelinda MOTTA SANTA LUCIA Responsabile scuola sec. I grado: Desiderio Maria Responsabile scuola Primaria: Mancuso Pina COSCARO Responsabile scuola Primaria e della	14



	scuola dell'infanzia: Carino Pierina Chiara SAN MANGO D'AQUINO Responsabile scuola sec. I grado: Giorno Teresa Responsabile scuola Primaria: Greco Maria Teresa Responsabile scuola dell'infanzia: Costanzo Domenica	
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: Prof.ssa Bartolotta Marianna	1
Team digitale	Bartolotta Marianna - Bevacqua Milko- Antonio Provenzano - Maria Teresa Greco.	4
Referente per l'INVALSI	Coordinatore delle attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado : Prof.ssa Brtolotta Marianna	1
Referente Orientamento	Docente incaricato di coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi: Prof.ssa Perrelli Paola	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dott. Malerba Massimiliano
---	----------------------------

Ufficio protocollo	Aiello Domenica
--------------------	-----------------

Ufficio acquisti	IANNI ROMANO
------------------	--------------

Ufficio per la didattica	Ianni Romano
--------------------------	--------------

Ufficio per il personale A.T.D.	Aiello Domenica
---------------------------------	-----------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per il controllo amministrativo-contabile

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per la formazione del Personale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Assistenza tecnica istituti comprensivi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il nostro Istituto ha, da sempre, riservato grande importanza alle attività di formazione del personale docente e ATA, considerate elemento fondamentale per un adeguato sviluppo delle competenze professionali e strumento strategico per migliorare l'efficienza dell'azione educativo-didattica.

Ciò premesso, le attività di formazione e aggiornamento del personale docente verteranno sulle seguenti aree di intervento:

- Didattica delle discipline
- Valutazione
- Inclusione e disturbi specifici dell'apprendimento
- Innovazione digitale e metodologica
- Sicurezza

Inoltre, i docenti avranno la facoltà di aderire alle proposte formative interne, a quelle della scuola polo, a proposte di associazioni ed enti accreditati purché coerenti con il PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il piano di formazione del personale ATA punta a migliorare la qualità professionale del personale nell'ottica di una maggiore efficienza organizzativa nonché per una piena attuazione dell'autonomia scolastica.

Le iniziative formative saranno svolte nell'ambito delle tematiche della sicurezza e della digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi.